



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2025

art 29 L.R. 19/2009 E S.M.I.

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 AREE GESTITE

➤ Parchi naturali

PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO

- Superficie: ha 8.579,37
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Trasquera (ha 97,32), Varzo (ha 4.006,11), Crodo (ha 227,80), Baceno (ha 4.248,15)
- Provvedimento istitutivo: L.r. 19/2009 e s.m.i.
- Elenco ufficiale: EUAP1056
- ZSC e ZPS: IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove"

PARCO NATURALE DELL'ALTA VALLE ANTRONA

- Superficie: ha 7.435,09
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Antrona Schieranco (ha 6.601,61), Borgomezzavalle (ha 833,48)
- Provvedimento istitutivo L.r. 19/2009 e s.m.i.
- Elenco ufficiale: EUAP1229
- ZPS: IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco"

➤ Siti Natura 2000

ZSC/ZPS IT1140016 "ALPI VEGLIA E DEVERO – MONTE GIOVE" (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

Regione biogeografica: alpina
Superficie: ha 15.119

ZPS IT1140018 "ALTE VALLI ANTRONA, ANZASCA E BOGNANCO" (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

Regione biogeografica: alpina
Superficie: ha 21.573,89

1.2 SEDE PRINCIPALE DELL'ENTE

➤ SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE: Viale Pieri 13, Varzo (VB).

Presso la sede amministrativa di Varzo sono ubicati gli uffici amministrativi e la direzione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola. Nello stesso edificio, gestito direttamente dal personale dell'Ente, tranne che per le attività didattiche svolte da archeologi, sono ubicati: l'archeomuseo multimediale, un'aula didattica (tema archeologia) e la biblioteca dell'Ente.



1.3 SEDI OPERATIVE

- SEDE OPERATIVA DI ANTRONA: via S. Maria 6, loc. Antronapiana, Comune di Antrona Schieranco (VB).
La "Sede operativa e sportello forestale" della Valle Antrona si trova in un edificio di proprietà del Comune di Antrona Schieranco, a fianco della relativa sala consiliare.
- SEDE OPERATIVA DI VIGANELLA: la "Sede operativa e sportello forestale" dell'Ente è situata nei locali dell'ex Comune di Viganella. La sede è condivisa con l'Associazione Fondiaria TERRAVIVA, nata da un progetto per il recupero di terrazzamenti abbandonati promosso dal Parco.
- FORESTERIA E UFFICIO INFORMAZIONI DELLA "PORTEIA": in un immobile di proprietà dell'Ente, in Alpe Veglia, all'interno del Parco, sono ubicati la foresteria e l'ufficio informazioni. L'immobile, durante la stagione estiva, viene periodicamente concesso in uso a un'azienda zootecnica che si occupa anche della gestione dell'ufficio informazioni.
- CASEIFICIO MOBILE: in località Porteia, nei pressi della foresteria, è posizionato un caseificio mobile di proprietà dell'Ente, il quale è affittato all'azienda che utilizza la foresteria. Il caseificio può essere messo a disposizione anche di altre aziende che ne fanno richiesta di utilizzo.
- FORESTERIA "CASA DEL PARCO" DI CORNÙ: la foresteria è situata in alpe Veglia all'interno del Parco, in un immobile di proprietà dell'Ente. Presso questo edificio, nel periodo estivo, sono organizzate serate informative e didattiche. L'immobile è utilizzato anche per alloggiare, nel periodo estivo, ricercatori e collaboratori del Parco.
- CAMPEGGIO "ISOLA": il campeggio è situato in alpe Veglia, all'interno del Parco, e ha apertura stagionale (affidato annualmente in gestione). A decorrere dalla stagione estiva 2024 il campeggio è inagibile, in conseguenza agli eventi alluvionali del 29 giugno 2024.
- ALPEGGIO DI PIAN DUL SCRICC: l'immobile, di proprietà dell'Ente, è sede di un caseificio di montagna che ha ottenuto la certificazione CEE, ed è affittato con contratto di sei anni rinnovabile a un'azienda agricola.
- ALPEGGIO ALPE BUSCAGNA: gli immobili di proprietà del Comune di Baceno, sono affidati in comodato gratuito all'Ente il quale a sua volta lo ha concesso in affitto ad un'azienda agricola con contratto sessennale rinnovabile.
- FORESTERIA LOCALITÀ "AI PONTI" – DEVERO: posizionata nell'area contigua dell'Alpe Devero. L'immobile è utilizzato per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco.
- FORESTERIA LOCALITÀ "MOTTO FUNIVIA" – DEVERO: edificio di proprietà della Società ENEL, situato nell'area contigua dell'Alpe Devero. Nel periodo invernale è utilizzato, nei fine settimana, come presidio del Soccorso Alpino per l'iniziativa "Neve Sicura". Nel resto dell'anno è utilizzato come foresteria per alloggiare ricercatori e collaboratori dell'Ente.
- MUSEO DELL'ALPEGGIO: edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'Alpe Devero (concesso in comodato da ENEL al costo di 150 €/anno compresa la Foresteria "Motto Funivia") utilizzato nel periodo estivo (Maggio-Ottobre) per iniziative dell'Ente o di chi ne fa richiesta di utilizzo; in particolare vi accedono gratuitamente le Guide del Parco.
- CENTRO VISITATORI DI CRODO E AULA DIDATTICA: i locali che ospitano il centro visita sono di proprietà dell'Ente. Il centro visita e l'ufficio informazioni sono gestiti dal personale dell'Ente nel periodo Giugno – Settembre (volontari del servizio civile) e nel periodo natalizio in occasione dell'iniziativa promossa dal Comune di Crodo "Presepi sull'acqua". Nel resto dell'anno le attività didattiche sono svolte, previa prenotazione, dalle Guide del Parco che hanno libero accesso alla struttura.



- LA SATTA?
Struttura d'alpeggio di proprietà del Comune di Baceno e conferita in comodato d'uso all'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, al momento non è utilizzata con funzionalità d'alpeggio, sebbene siano stati eseguiti diversi interventi manutentivi tra il 2024 e il 2025

1.4 ALTRI EDIFICI IN PROPRIETÀ'

- EX ALBERGO MONTE LEONE: situato nel Parco, in Alpe Veglia e affidato in comodato all'Ente per anni 30 dal 03/02/1998. Edificio di proprietà 2/3 di ASL e 1/3 del Comune di Varzo. Per vicissitudini legate alla crisi finanziaria del 2000 la Regione ha interrotto l'erogazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione che si è interrotta dopo la realizzazione di un lotto funzionale, costituito da un salone polifunzionale ed un locale bar/vendita prodotti. Attualmente si è in attesa che il Comune proceda con l'accatastamento delle nuove edificazioni al fine di poter ottenere l'agibilità dei locali che consentirebbero la loro apertura al pubblico.
- EX ALBERGO CERVANDONE: situato in Area Contigua dell'Alpe Devero. Edificio di proprietà per il 50% dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e per il 50% del Comune di Baceno. Edificio vincolato dal Piano paesaggistico dell'Alpe Devero (D.C.R. n. 618-3421 del 24/02/2000) a destinazione struttura ricettiva, è stato interessato nel 2018 da un incendio doloso; nel 2024, a seguito di un accordo bilaterale tra Comune di Baceno ed Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stata avviata un'articolata procedura di alienazione che, al momento, non ha ricevuto offerte valide per l'acquisto. Al momento, è in discussione con il Comune di Baceno la riapertura della procedura di alienazione.



2 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 VIGILANZA E CONTENZIOSO

- n° sanzioni amministrative n. 21:
- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate e pagate) – n. 9 pagate per un importo di € 1.348,00:
- n° notizie di reato: nessuna
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti: n. 2 (segnalazioni interne modello 6B del Sistema di Gestione Ambientale EMAS):
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: NESSUNO
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: NESSUNO

2.2 PIANIFICAZIONE

- **Strumenti di piano vigenti**

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'Area	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	D.C.R. n. 617-3419 del 24/02/2000
Piano naturalistico	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Incluso nel Piano d'Area
	Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona	Redatto e adottato nel 2024 con Deliberazione di Consiglio n. 39 del 31 ottobre 2024. Riadottato a seguito procedura di VAS con Deliberazione di Consiglio n. 15 del 29 ottobre 2025.
Piano assestamento forestale	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Adottato in prima istanza con D.G n. 37 del 24/08/2009. Attualmente in fase di revisione e di adeguamento.
Piano di gestione siti Natura 2000	ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"	<i>Piano di gestione ZPS IT 1140018:</i> D.G.R n. 53-6052 del 1/12/2017.
	ZSC/ZPS IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"	<i>Piano di gestione ZSC/ZPS IT1140016:</i> adottato dall'Ente con D.C. n. 39 del 29/09/2019. Trasmesso alla Regione per l'approvazione.

2.3 PROCEDURE AUTORIZZATIVE E VALUTATIVE

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente **n. 263**

Di cui:

- n° richieste non evase perché annullate/reinoltrate dai richiedenti o perché non di competenza: **0**
- n° totale istanze evase **n. 263**

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
 Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
 tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
 fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





Di cui:

- n° procedure VI: n. **5 verifiche di corrispondenza**, n. **137 screening** (di cui 98 per attività di sorvolo con elicottero), n. **4 valutazioni appropriate**
- n° pareri in procedure VIA: **1**
- n° pareri in procedure VAS: **0**
- n° altri pareri e autorizzazioni, così suddivise:
 - **0** autorizzazioni di transito con armi;
 - **13** autorizzazioni temporanee di transito con automezzi;
 - **2** autorizzazioni definitive di transito con automezzi (trattasi in genere di autorizzazioni per sostituzione mezzi);
 - **72** autorizzazioni al sorvolo delle aree protette
 - **3** pareri su pratiche edilizie
 - **1** autorizzazione per ricerche mineralogiche
 - **1** autorizzazione a dipendenti per svolgere attività al di fuori dell'orario di lavoro
 - **5** altri pareri.

2.4 SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

SPORTELLO FORESTALE – Da alcuni anni l'Ente svolge il servizio di "Sportello forestale" per conto della Regione Piemonte accogliendo le domande di taglio e trasferendole alla Regione. L'Ente uno sportello forestale, operativo presso la sede amministrativa e legale dell'Ente a Varzo.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Gli sportelli sono gestiti dal personale dell'Ente (un funzionario tecnico e un guardiaparco) che accoglie il pubblico e, talvolta, esegue sopralluoghi per verificare l'effettiva consistenza e caratteristica del taglio piante. Lo sportello è stato aperto al pubblico solo su appuntamento. I Comuni di Varzo e Trasquera hanno demandato all'Ente l'individuazione delle piante da tagliare (all'interno del Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero) sulla base delle richieste della comunità locale.

Il personale dell'Ente esegue il sopralluogo e fornisce consulenza sulle norme del regolamento forestale applicabili alle singole situazioni. In Comune di Varzo si fornisce assistenza per il rinnovo dell'iscrizione alle imprese forestali. I dati concernenti le istanze sono riportati di seguito mentre quelli relativi alle "martellate" per le amministrazioni dei comuni dei Parchi sono riportate al punto 4.3.2.

Attività di Sportello forestale

- n° istanze pervenute Sportello Antrona: **0**
- n° istanze pervenute allo sportello di Borgomezzavalle: **0**
- n° istanze pervenute Sportello Varzo: **17**
- n° istanze evase: **17**

ALTRI SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

L'Ente fornisce ai Comuni dei Parchi (gratuitamente) il servizio di individuazione, misurazione e martellata delle piante da assegnare come legnatico alla comunità locale richiedente, nell'ambito di alcune aree ricedenti all'interno dei confini dei parchi stessi. Non viene eseguita l'assegnazione nominativa che viene gestita direttamente dai Comuni.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 BENI IMMOBILI

Edifici [vedi foglio 1 del file excel]

Terreni [vedi foglio 2 del file excel]

3.2 BENI MOBILI

[vedi foglio 3 del file excel]



3.3 STRUTTURE PER LA VIGILANZA E PER ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

[vedi foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

[vedi foglio 5 del file excel]

4.2 STRUTTURE RICETTIVE

[vedi foglio 6 del file excel]

4.2.1 MONITORAGGIO DELLA FRUIZIONE

Durante il 2025 è stato ripetuto, mediante metodologia standardizzata, il monitoraggio della fruizione con questionari, interviste e conteggio delle auto presenti presso i parcheggi di Alpe Devero e Alpe Veglia. I dati raccolti e analizzati sono stati resi pubblici e disponibili attraverso il sito web dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, mediante la pubblicazione di appositi report in italiano e inglese.

4.3 SERVIZI AL PUBBLICO

[vedi foglio 7 del file excel]

4.3.1 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le visite per le scuole (il Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è situato a quote superiori ai 1600 m s.l.m.) sono molto poche, in primo luogo perché nel periodo scolastico il territorio del parco è innevato e fa molto freddo. Sono possibili le visite solo nel mese di maggio e a settembre/ottobre. In questi mesi però le condizioni meteorologiche (che sono il vero ostacolo per le scuole) non sono favorevoli perché coincidenti con i picchi annuali di piovosità, rilevati proprio a maggio e settembre. Secondariamente le scuole, negli ultimi anni, fanno molta fatica a sostenere i costi di trasporto. Pertanto il Parco al fine di favorire la fruizione delle scolaresche ha attivato, nei mesi invernali (quando anche i guardaparco sono meno impegnati sul territorio), una serie di attività svolte direttamente in classe.

Tra le attività di educazione ambientale si ricordano:

- **ATTIVITÀ DIDATTICA SALTABRIC** (progetto didattico del Parco).
Si svolge nel triennio della scuola media inferiore. L'attività didattica è organizzata nel periodo invernale tra la fine dei censimenti invernali e l'inizio di quelli primaverili (novembre - aprile) quando le attività sul territorio sono ridotte per le condizioni di innevamento invernale. Le attività durano un'intera mattinata: nelle classi prime (SALTABRIC I) è condotta dai guardaparco, nelle classi seconde (SALTABRIC II) da operatori esterni incaricati. Per le classi terze (SALTABRIC III) è condotta autonomamente da operatori esterni e si svolgono nel territorio del Parco.
- **VISITE ALLE CENTRALI ENEL** (progetto in convenzione con ENEL GREENPOWER ITALIA S.R.L.).
Dal 2022 in collaborazione con ENEL GREENPOWER ITALIA S.R.L. vengono offerte attività di educazione ambientale che prevedono una visita alle centrali ENEL di Cadarese, Crevoladossola, Pallanzeno, Ponte di Formazza, Rovesca, Verampio. ENEL ha fornito la formazione specifica agli operatori del Parco (nove Guide del Parco di cui tre hanno effettuato il corso nell'anno 2025) mentre l'Ente provvede alle prenotazioni e ai rapporti con le scuole. Tale iniziativa ha preso il via da un precedente accordo con ENEL che prevedeva la visita alla sola centrale di Verampio e, visto l'ottimo successo dell'iniziativa proposta, dal 2022 la convenzione tra EGAPOSSOLA ed ENEL GREEN POWER ITALIA SRL coinvolge altri 5 impianti dell'area Ossola.



I risultati delle iniziative di educazione ambientale rivolte alle scolaresche e al pubblico adulto sono rappresentati nella tabella che segue:

- VISITE ALLE CENTRALI ENEL (progetto in convenzione con ENEL GREENPOWER ITALIA S.R.L.). Dal 2022 in collaborazione con ENEL GREENPOWER ITALIA SR.L. vengono offerte attività di educazione ambientale che prevedono una visita alle centrali ENEL di Cadarese, Crevoladossola, Pallanzeno, Ponte di Formazza, Rovesca, Verampio. ENEL ha fornito la formazione specifica agli operatori del Parco (sei Guide del Parco) mentre l'Ente provvede alle prenotazioni e ai rapporti con le scuole. Tale iniziativa ha preso il via da un precedente accordo con ENEL che prevedeva la visita alla sola centrale di Verampio e, visto l'ottimo successo dell'iniziativa proposta, dal 2022 la convenzione tra EGAPOSSOLA ed ENEL GREEN POWER ITALIA SRL coinvolge altri 5 impianti dell'area Ossola.
- VISITE ALLA MINIERA DEL TAGLIONE (attività affidata in concessione all'Operatore Economico Geoexplora di Enrico Zanoletti). Il totale dei visitatori per il 2025 è stato di 389, ripartiti in 277 adulti, 103 ragazzi (fascia 6-12 anni) e 9 bambini (inferiori ai 6 anni), con una buona distribuzione tra le tre categorie

I risultati delle iniziative di educazione ambientale rivolte alle scolaresche e al pubblico adulto sono rappresentati nella tabella che segue:

	Gestione interna		Gestione esterna		Entrate €	Uscite €
	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti		
SALTABRIC I	26	434			1.960,00	
SALTABRIC II			12	196	1.120,00	1.720,00
SALTABRIC III						
Attività c/o Centrali Enel Green Power - scolastiche			13	263	1.588,00	1.869,02
Attività c/o Centrali Enel Green Power - turistiche			17	492	4.196,00	2.876,77
Scuole materne/elementari/medie	18	284			572,00	
Scuole superiori/Università	/	/				
n. visite guidate (Giornate con i guardiaparco)	1	24				

Aree protette
dell'Ossola

n° serate naturalistiche organizzate con personale interno	1	30				
TOTALI	46	772	42	951	9.436,00	6.465,79

4.3.2 ALTRI SERVIZI

SPORTELLO FORESTALE - (vedi punto 2.4.)

Per quanto riguarda la gestione forestale l'Ente raccoglie le richieste di legnatico che vengono presentate ai comuni proprietari e provvede ad individuare le piante da tagliare e a quantificare il peso (gratuitamente). L'Ente fornisce alle amministrazioni locali i dati per la vendita del legnatico e procede all'invio delle comunicazioni forestali come sportello forestale (il servizio di sportello forestale è già stato descritto precedentemente). I dati di questa attività sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

COMUNI	Q.li
BACENO	0
ANTRONA	0
TRASQUERA	35
VARZO	165
BORGOMEZZAVALLE	0

SPORTELLO FORESTALE - (vedi punto 2.4.)

Per quanto riguarda la gestione forestale l'Ente raccoglie le richieste di legnatico che vengono presentate ai comuni proprietari e provvede ad individuare le piante da tagliare e a quantificare il peso (gratuitamente). L'Ente fornisce alle amministrazioni locali i dati per la vendita del legnatico e procede all'invio delle comunicazioni forestali come sportello forestale (il servizio di sportello forestale è già stato descritto precedentemente). I dati di questa attività sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

COMUNI	Q.li
BACENO	0
ANTRONA	0
TRASQUERA	15,03
VARZO	128,94
BORGOMEZZAVALLE	0

Aree protette
dell'Ossola

GESTIONE DELLA PESCA

Nel 2023 è stata sottoscritta la "Convenzione tra l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la gestione delle acque ricomprese nei territori delle Aree Protette dell'Ossola per il periodo 2023 – 2025" (con scadenza al 31/12/2025). Per pescare nelle acque in gestione è stato istituito un permesso di pesca oneroso e differenziato secondo il pregio alieutico delle acque.

L'Ente ha predisposto un regolamento e ha attivato un sistema di autorizzazioni con validità temporale giornaliera, bigiornaliera, settimanale e stagionale. Di seguito viene riportata la suddivisione dei permessi venduti nell'anno 2025 in base alla tipologia:

PERMESSO VERDE	GIORNALIERO	114
	BIGIORNALIERO	8
	SETTIMANALE	16
	STAGIONALE	7
PERMESSO ARANCIO	GIORNALIERO	135
	BIGIORNALIERO	46
	SETTIMANALE	13
	STAGIONALE	46

La somma complessiva incassata per il rilascio di titoli autorizzativi per l'attività di pesca nelle acque in gestione all'Ente nell'annualità 2025 corrisponde a € 8.400,00.

DISTRIBUZIONE TITOLI PER LA RACCOLTA FUNGHI – L'Ente di Gestione provvede alla distribuzione dei titoli autorizzativi per la raccolta dei funghi epigei, nei Comuni del Parco, su mandato della Regione Piemonte. La distribuzione, come si evince dalla tabella sottostante, non interessa un elevato numero di utenti in quanto nello stesso territorio sono presenti anche due Unioni Montane che svolgono lo stesso servizio da molto tempo, prima che fossero autorizzati anche i Parchi. Quindi vi è un'abitudine consolidata nella popolazione a rivolgersi alle Unioni Montane.

TIPO	COSTO	NUMERO	TOTALI
Giornaliero	5,00	310	1.550,00
Settimanale	10,00	23	230,00
Annuale	30,00	253	7.590,00
Biennale	60,00	6	360,00
Triennale	90,00	10	900,00
TOTALI			10.630,00

Parco naturale
Veglia DeveroParco naturale
Valle Antrona



CAMPEGGIO (Alpe Veglia) - L'Ente ha ottenuto l'autorizzazione alla gestione di un campeggio estivo in Alpe Veglia da parte del Comune di Varzo. Il campeggio nell'anno 2025 non è mai stato aperto né, di conseguenza, affidato alla gestione di operatori terzi, in quanto ha subito numerosi danni strutturali in conseguenza dell'intenso evento meteorico registrato il giorno 29 giugno 2024 e, allo stato attuale, risulta di conseguenza inagibile.

4.4 ATTIVITÀ FORMATIVA CORSI A VALENZA ESTERNA //

CORSI A VALENZA INTERNA dedicati ai dipendenti:

Incontro formativo a tema ambienti umidi di torbiera con visita guidata presso habitat Valle del Devero (Dott. Paolo Pirocchi)
Corso Pna 2024-2026, PNRR e Contratti Pubblici: novità E conferme dopo l'aggiornamento ANAC 19/12/2023
Corso IL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI DOPO IL DPR 13/06/2023, N. 81 (IN DATA 25/11/2025)
CORSO BASE PRIVACY NELLA PA
Convegno internazionale "Piombo, veleno senza frontiere". Gorizia.
Giornata di formazione "Utilizzo della Mostela alpina nel monitoraggio dell'ermellino e di altre specie d'alta quota" del 28 Maggio 2025 – Entracque (CN)
Programma AfterLIFE Wolfalps EU. Workshop di aggiornamento sull'attività di monitoraggio del Lupo nella stagione 2024-25 e pianificazione dell'attività 2025-26. Crodo.
Giornata di aggiornamento sullo stato di conservazione, distribuzione e successo riproduttivo del Gipeto Gypaetus barbatus in Piemonte e Progetto Migrans. Valdieri, Parco Alpi Marittime
I mercoledì del Parco. Parco naturale delle Orobie valtellinesi. Albosaggia.
Evento "La Ricerca Scientifica nelle Aree tutelate dall'Ente Alpi Cozie"
Corso online "Rendicontazione dei progetti del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027" – della durata di 8 ore
Corso di formazione in presenza per RLS – aggiornamento - della durata di 4 ore
Webinar Accrual – della durata di 4 ore
Webinar su implementazione del Servizio di Assistenza sui programmi Nuvola (Attivazione ATENA) – della durata di 2 ore
Esercitazione congiunta soccorso/autosoccorso sulla neve – utilizzo ARTVA, pala e sonda (Corpo SAGF) 4 ORE
Corso di introduzione al riconoscimento dei rapaci diurni (Dott. Luca Martignoni – Guardiaparco EGAPO) 3 ORE
Incontro di formazione operatori WPIU sul tema danni da lupo e prevenzione (Regione Piemonte) 3 ORE
Incontro formativo a tema ambienti umidi di torbiera con visita guidata presso habitat Valle del Devero (Dott. Paolo Pirocchi) 4 ORE
FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Produrre, valutare e gestire documenti informatici



<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Conoscere gli Open Data</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Proteggere i dati personali e la privacy</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Proteggere i dispositivi</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Conoscere l'identità digitale</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Erogare servizi on-line</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale</p>
<p>FORMAZIONE SYLLABUS Programma: Competenze digitali per la PA Percorso: Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale</p>
<p>Corso online "la gestione dei procedimenti disciplinari nel comparto funzioni locali: fasi, soggetti, adempimenti, forme, termini, sanzioni"</p>
<p>Corso online "la rilevazione delle presenze dei dipendenti pubblici"</p>
<p>Corso online "il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici dopo il DPR 13/06/2023, n. 81"</p>
<p>Aggiornamento corso di primo soccorso di 4 ore</p>
<p>Corso di formazione da remoto sull'attività di Polizia Giudiziaria. Parco Paleontologico Astigiano, (20 ore). Docenti: Avv. Nicolò Bussolati e Avv. Federico Caporale.</p>
<p>Corso di formazione sull'utilizzo della PigBrig quale mezzo di cattura del cinghiale (Sus scrofa). EGAP Po Piemontese (Bosco Marengo, AL).</p>
<p>Linee guida cruciali per garantire integrità e trasparenza nei luoghi di lavoro, promuovendo comportamenti etici e conformi per prevenire la corruzione nel panorama professionale attuale.</p>
<p>Corso Guardiaparco – accertamento amministrativo dell'organo di vigilanza</p>
<p>Prova arma corta poligono di Vercelli</p>
<p>Corso formazione grandi rapaci</p>
<p>Itas 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio</p>
<p>Itas 2 – Politiche contabili</p>
<p>Itas 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera</p>
<p>Itas 4 – Immobilizzazioni materiali</p>
<p>La gestione dei procedimenti disciplinari ne comparto Funzioni Locali: fasi, soggetti, adempimenti, forme, termini, sanzioni</p>

I corsi di formazione e le occasioni di aggiornamento sopra elencati sono stati finanziati per un importo complessivo di € 452,50.



5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Le attività di comunicazione sono state affidate all'esterno attraverso contratto di servizi.

L'organizzazione è la seguente:

- Ufficio comunicazione: l'Ufficio coordina l'attività generale di pianificazione della comunicazione integrata annuale. Essa riguarda la stesura di un piano della comunicazione tradizionale (tramite stampa, pubblicazioni, conferenze stampa), corredato al piano di comunicazione online (sito web, newsletter, canali e pagine social);
- Web & Social media manager (incarico esterno): figura specializzate nella realizzazione e gestione di un piano di comunicazione online, con l'obiettivo di mantenere attiva l'interazione con il pubblico e per poterlo eventualmente ampliare, sempre nel rispetto delle tempistiche del piano di comunicazione offline.

5.2 EDITORIA

Nel corso del 2025 è stata affidata e condotta la ristampa di arte del materiale promozionale e divulgativo dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e del Landschaftspark Binntal, con il quale EGAPPO condivide lo status di Transboundary Park.

In particolare, sono state ristampate:

- Mappa "Transboundary Park" 2025, copie 4000
- Pieghevoli Istituzionali Parco Naturale Alta Valle Antrona 2025, copie 5000.

Anche nel 2025 è stato inoltre realizzato il calendario 2026 delle Aree Protette dell'Ossola, in collaborazione con Ossola Outdoor Center e con immagini fotografiche d'archivio delle Aree Protette dell'Ossola.

Il calendario da tavolo è stato stampato in 1000 copie e distribuito gratuitamente presso il Centro Visite di Crodo e presso l'Ossola Outdoor Center di Crevoladossola.

5.3.1 SITO

Sito istituzionale URL: <https://www.areeprotetteossola.it>

Indicatori di visibilità del sito istituzionale nel periodo 01/01/25 <-> 31/12/25. Queste informazioni non sono più disponibili.

5.3.2 ALTRI SITI

Eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione: **NESSUNO**

5.3.3 NEWSLETTER

Titolo: Aree Protette dell'Ossola – mese/anno

Collegamento a testata giornalistica registrata: **NO**

Periodicità: Bisetimanale + uscite speciali Numero

iscritti: 5.000 circa

5.3.4 PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

Presenza di un profilo Facebook: **SI**

Facebook: Parchi Veglia Devero Antrona – Aree Protette Ossola @areeprotette.ossola

Presenza di un profilo Twitter: **NO** Presenza di un profilo Instagram: **SI** Instagram:

Parchi_Veglia_Devero_Antrona

@parchi_veglia_devero_antrona

Presenza di un profilo LinkedIn: **SI** LinkedIn:

@Aree Protette dell'Ossola Presenza di un

profilo Youtube: **SI** Youtube: Aree protette

Ossola Presenza di un profilo Google+: **NO**

Presenza di un profilo Pinterest: **NO**

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB

tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it

fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





Presenza di un profilo Flickr: **NO**
 Profili su altri social media non compresi in elenco: **NESSUNO**
 Ruolo di amministratore coperto da: **Ufficio comunicazione**

5.4 ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI GADGET

Nel 2025 non sono stati effettuati acquisti e/o produzione di gadget.

5.5 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EVENTI, INCONTRI.

[vedi foglio 8 del file excel]

5.5.1 ATTIVITÀ TRANSFRONTALIERE

La collaborazione con il limitrofo parco paesaggistico della Valle di Binn (Landschaftspark Binntal) ha preso avvio sin dall'anno 2000, quando ancora la costituzione di un Parco naturale in Vallese era una possibilità in discussione. Negli anni la collaborazione tra i due territori è andata rafforzandosi fino al suo formale riconoscimento con la sottoscrizione di un accordo transfrontaliero nel 2013. Da quel momento si è costituito un gruppo di collaborazione transfrontaliera che con incontri quadrimestrali ha avviato un programma di collaborazione tra le due aree protette. Nel 2018 i due Parchi hanno deciso di proporre la loro candidatura di Parco transfrontaliero ad EUROPARC (Federazione dei Parchi europei): nel 2018 fu avviata la procedura con la richiesta ufficiale e l'invio della documentazione richiesta. A luglio 2019 a seguito della visita di Leo Reyriink (direttore del Naturpark Maas-Schwalm-Nette), verificatore incaricato da Europarc, svoltasi dal 16 al 21 luglio 2019 i due parchi hanno ottenuto la certificazione europea: **“BINN VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Nel corso del 2023 è stato preparato il dossier di candidatura per il rinnovo della certificazione. A seguito della visita del verificatore incaricato (Dott. Stefano Santi), nel mese di giugno 2024, EUROPARC ha riconosciuto con novembre 2024 l'estensione della certificazione come Transboundary Park per il periodo 2024 – 2028.

Di seguito viene riportata una sintetica carta di identità delle due aree protette che costituiscono il **“BINNTAL VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Nel 2025 le attività transfrontaliere condivise ed organizzate dal “Gruppo di concertazione” (gruppo transfrontaliero) sono riportate nella tabella seguente:

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
 Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
 tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
 fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034





Data	Manifestazione	Luogo	Ente Responsabile	Risultato
16-19 gennaio	Trofeo Danilo Re	Scuol, Parco Nazionale Svizzero (CH)	LPB/EGAPO	2 squadre transfrontaliere partecipanti al meeting
17 giugno	Incontro annuale dei due Parchi	Devero (IT)	LPB/EGAPO	Circa 25 persone tra staff e amministratori partecipanti all'iniziativa
19 luglio	Poesia e musica sulle Alpi	Trasquera (IT)	LPB/ EGAPO	Circa 50 partecipanti all'iniziativa
31 agosto	Camminata dell'Arbola	Devero (IT) - Binn (CH)	LPB/ EGAPO	50 partecipanti, 35 di provenienza italiana
06-07 settembre	Camminata dell'Arbola Junior	Binn (CH) – Devero (IT)	LPB/ EGAPO	18 partecipanti
19 settembre	Parchi in città	Visp (CH)	LPB/ EGAPO	Ampia affluenza e partecipazione del pubblico, quantificabile in alcune centinaia di utenti allo stand
11 ottobre	Mercatino di Ernen	Ernen (CH)	LPB/EGAPO	Ampia affluenza e partecipazione del pubblico, quantificabile in alcune centinaia di utenti allo stand
01-02 novembre	Sagra Mele&Miele	Baceno (IT)	LPB/EGAPO	Ampia affluenza e partecipazione del pubblico, quantificabile in alcune centinaia di utenti allo stand

LPB = Landschaftspark Binntal; EGAPO = Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Le due aree protette hanno inoltre collaborato ad altre iniziative, di tipo tecnico più che divulgativo, tra cui attività di segnalazione congiunta di problematiche riscontrate sulla sentieristica transfrontaliera, condivisione di informazioni ambientali e di presenza di cani da guardiania attraverso il portale cartografico ufficiale svizzero.

E' stata inoltre promossa la partecipazione al progetto Interreg Italia Svizzera "GeoNet" e la formazione del relativo partenariato. Il progetto è stato finanziato dal programma Interreg IT-CH nel 2024 ed il suo sviluppo è regolarmente iniziato nel gennaio 2025.

5.5.2 INCONTRI APERTI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO DEI DUE PARCHI

Area Protetta	Organizzazione e gestione interna	Partecipazione a eventi organizzati da altri/in collaborazione con altri	n° utenti



Veglia Devero, Antrona	Calendario di visita alle centrali ENEL dell'Ossola con le Guide dei Parchi, da gennaio a dicembre 2025		492
Veglia Devero	Una giornata da guardiaparco, da maggio a ottobre 2025		46
Veglia Devero, Antrona	Calendario di escursioni con le Guide dei Parchi, da giugno a ottobre 2025		Dato non disponibile
Antrona	Lo Pan Ner, domenica 5 ottobre 2025, Borgomezzavalle		100 partecipanti stimati
Veglia Devero	Biancolatte, domenica 5 ottobre 2025, Crodo		500 partecipanti stimati
Veglia Devero	Mele Miele, sabato 1 e domenica 2 novembre 2025, Baceno		Oltre 2000 partecipanti stimati
Veglia Devero	Presepi sull'acqua, dal 6 dicembre 2025 al 11 gennaio 2026		141 (partecipanti alle visite guidate)

5.6 FOTO-VIDEO

//

5.7 SPONSORIZZAZIONI E PATROCINI

//

5.7.1 SPONSORIZZAZIONI

Nel 2024 non sono state attivate sponsorizzazioni: né forniti dall'Ente né ricevuti da sponsor.

5.7.2 PATROCINI

//



6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 FLORA E GESTIONE FORESTALE

MONITORAGGIO FORESTALE (CON.ECO.FOR E REGIONE PIEMONTE) E AMBIENTALE (C.N.R. - I.S.E.)

L'Ente è impegnato da diversi anni in collaborazioni istituzionali relative al controllo dell'inquinamento atmosferico e delle acque con il C.N.R.- I.S.E. di Verbania che dispone di una stazione di monitoraggio in concomitanza con la stazione meteo della Regione Piemonte nell'area contigua a Devero.

Oltre a ciò all'interno dell'area protetta (in località Crampiolo) sono presenti due aree di monitoraggio delle foreste di larice, facenti parte della rete nazionale CON.ECO.FOR (coordinata dal ex C.F.S), una dedicata al campionamento delle precipitazioni atmosferiche sotto chioma ed a quelle di scorrimento superficiale, l'altra di monitoraggio della vegetazione arborea (lariceto PIE3). Nelle due aree il personale del Parco raccoglie campioni e dati che settimanalmente, unitamente ai campioni della stazione meteorologica di Devero vengono inviati al C.N.R. - I.S.E. che provvede alle analisi chimico-fisiche e ad altri istituti di ricerca per le analisi biologiche e vegetazionali. Inoltre il personale operaio svolge rilievi sulla fenologia dei lariceti del Parco sia nell'ambito della rete CON.ECO.FOR sia per conto della Regione Piemonte. Anche questi dati vengono trasmessi dal personale ai rispettivi referenti del Corpo dei Carabinieri Forestali e della Regione Piemonte - Servizio Agrometeo. Nel 2014 i rilievi CON.ECO.FOR hanno subito un rallentamento: sono stati effettuati solo rilievi fenologici (campionamento sotto chioma, ozono e lisimetri sono stati sospesi) perché nel 2013 il progetto (coordinato dal C.F.S.) con il quale era finanziata la rete nazionale si è concluso.

Elemento	N° interventi N° gg/uomo
Stazioni di monitoraggio C.N.R., CON.ECO.FOR, Regione, etc. personale operaio	25
Raccolta dati C.N.R., CON.ECO.FOR, ARPA, etc. personale di vigilanza	0

Giornate/uomo personale di vigilanza e operaio

COLTIVAZIONI SPECIE SPONTANEE

Il Parco coltiva specie spontanee, quali *Leontopodium alpinum*, *Gentiana lutea*, *Artemisia genepy* etc., in due piccoli campi dimostrativi situati uno in Alpe Veglia e l'altro in Alpe Devero, località Alpe Crampiolo. I prodotti vengono in parte dati all'associazione Erba Bona in cambio delle piantine da porre a dimora o reimpiegati internamente per produrre gadget per le proprie attività (es. stelle alpine disidratate e applicate ad un cartoncino colorato e inserite in un sacchetto trasparente). Nel 2024 è stato raccolto circa 1 kg di alchemilla fresca.

Tipologia attività	Giornate uomo totali / N° interventi / servizi
Orti botanici (personale operaio interno)	13
Orti botanici (personale operaio esterno)	4

Giornate/uomo personale operaio



GESTIONE ASSEGNI FORESTALI (vedi punto 4.3.2. Altri servizi)

6.1.2 FAUNA

MONITORAGGI FAUNISTICI

L'Ente di gestione, attraverso il proprio personale tecnico e di vigilanza, attua un programma annuale di monitoraggi che hanno permesso nel tempo di avere serie storiche lunghe di dati sulle popolazioni presenti nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero ed in aree limitrofe interne alla ZSC IT1140016. Per il Parco naturale "Alta Valle Antrona" le serie di dati raccolti sono ovviamente più corte (istituzione 2009) ed incomplete per problematiche di tipo logistico. Nell'ambito di questa attività, nel corso del 2024, sono stati realizzati monitoraggi annuali di:

- censimenti primaverili al canto per fagiano di monte;
- censimento primaverile per pernice bianca;
- censimento della specie coturnice;
- censimento tardo estivo con cane da ferma per fagiano di monte;
- censimento camoscio;
- censimento stambecco;
- censimento al bramito per cervo;
- monitoraggio di lince e lupo con l'uso di fototrappole e raccolta sistematica di indizi di presenza, come piste su neve, predazioni, escrementi, etc.
- monitoraggio dell'aquila reale con identificazione dei siti di nidificazione attiva e relativa interdizione al sorvolo, onde evitare qualsiasi impatto di origine antropica sulle delicate fasi di nidificazione, accoppiamento, allevamento della prole, involo;
- monitoraggio lepre variabile e comunità di mammiferi con fototrappole;
- partecipazione alla giornata internazionale di monitoraggio del gipeto sulle Alpi.

Oltre alle citate attività, sono stati effettuati i monitoraggi relativi al progetto "Monitoraggio della biodiversità animale negli ecosistemi alpini".

Si tratta di un progetto avviato nel 2007 che oltre all'ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, coinvolge il parco nazionale del Gran Paradiso, l'ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il parco nazionale della Val Grande, il parco nazionale dello Stelvio e il parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Il progetto si propone di costituire una rete di monitoraggio della Biodiversità animale nelle aree per cogliere le trasformazioni delle comunità attraverso l'individuazione di bioindicatori e la messa a punto di protocolli di monitoraggio standardizzati.

Elemento	N° controlli totali/ n° gg/anno	N° controlli totali/ N° gg/uomo
Attività censimenti annuali fauna (4 Guardie)	29	67
Attività censimenti annuali fauna (2 Tecnici) incluso prog. Monit. Biodiv. In ambiente alpino	42	120

Aree protette
dell'Ossola

Elemento	N° transetti/ n° gg/anno
Monitoraggio Lupo	12/21

GESTIONE DEL CINGHIALE

L'attività di monitoraggio degli indici di presenza condotta dal personale dell'Ente ha permesso di confermare una presenza regolare di individui nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona. L'incremento di frequentazione del settore dell'Alpe Veglia osservato nel 2024 non è stato confermato nel 2025 ed il numero di indici di presenza è risultato addirittura minore rispetto agli anni precedenti.

Anche nel parco dell'Alta Valle Antrona è stata osservata una netta riduzione delle presenze. In particolare non sono state rilevate presenze nel sito di Cheggio, dove è presente la gabbia di cattura, così come lungo il fondovalle in comune di Borgomezzavalle. Di conseguenza, la gabbia di cattura non è stata attivata ed il numero di uscite effettuate utilizzando la tecnica da appostamento/cerca, tutte a carico del personale di vigilanza, è stato molto contenuto. Sono state effettuate in tutto 6 uscite senza che venissero mai osservati cinghiali

Elemento	N. capi abbattuti	N° controlli totali N° gg/anno	N° controlli totali N° gg/uomo
Attività di controllo e contenimento cinghiale	0	6	12

Giornate/uomo personale di vigilanza

6.1.3 ALTRE ATTIVITÀ

MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA E TERRITORIO

Il personale di vigilanza, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) provvede al controllo del territorio costantemente. In particolare nel periodo primaverile, dopo lo scioglimento della neve, il monitoraggio si concentra sulla verifica di tutta la rete sentieristica dei Parchi e della segnaletica fornendo agli uffici le schede di rilievo delle criticità sulla base delle quali vengono programmati i lavori di manutenzione. I controlli vengono eseguiti durante il normale servizio di vigilanza oltre che in seguito a controlli specifici. In seguito a questa attività di controllo vengono programmati interventi sul territorio che in generale possono riguardare: manutenzione sentieri per il ripristino della viabilità, taglio piante, posizionamento di segnaletica, rifacimento di infrastrutture (passerelle, parapetti, ringhiere o protezioni di altro genere) recupero di materiali vari abbandonati, interventi in aree attrezzate, etc. Generalmente attività assegnate al personale operaio ma che possono saltuariamente, in caso di necessità, essere eseguite dai guardiaparco, anche in collaborazione con il personale operaio.

Le attività di questo tipo svolte dal personale operaio e dal personale di vigilanza sono riassunte nella tabella seguente ed espresse in giornate/uomo ed in giornate/anno.



Elemento	N° interventi N° gg/anno	N° interventi N° gg/uomo
Servizi per controllo del territorio (SGA)	5	12
Interventi di manutenzione guardaparco	2	4
Interventi di manutenzione operai (personale interno)	7	10
Interventi di manutenzione operai (personale esterno)	4,5	-

Giornate/uomo personale di vigilanza e operai

A partire dal 2022 è stata inoltre attivata una convenzione di collaborazione triennale con le sezioni CAI di Borgomanero, Varzo e Villadossola: si è intervenuti sulla segnaletica orizzontale e verticale, oltre a condurre un esaustivo lavoro di monitoraggio sulla rete sentieristica delle aree di valle Antrona, Veglia e Devero.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'ambito della tutela e gestione del patrimonio culturale non vi sono attività specifiche ma questo aspetto emerge in molti dei progetti/manifestazioni dell'Ente, con particolare riferimento agli interventi realizzati presso la Miniera del Taglione e centro visite annesso, in Comune di Antrona, nell'ambito del progetto Interreg IT-CH MINERALP e anche durante il prosieguo delle attività a seguito della conclusione del progetto.

Nel 2025, inoltre, sono stati avviati operativamente due progetti Interreg Italia Svizzera, "Blitzart" e "GeoNet", a prosieguo delle attività precedentemente condotte.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2025 sono stati condotti ed attivati i seguenti progetti, in collaborazione e in accordo con le amministrazioni comunali di Baceno, Trasquera e Varzo, Antrona Schieranco attraverso il reperimento di somme a valere su fondi comunitari: in particolare sul PO FESR 20212 – 2027, Bando "Idro geo Parchi e conducendo a termine precedenti interventi finanziati dai fondi del FESR/PSR.



Cofinanziato
dall'Unione europea



POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Consolidamento di tratto di strada e opere di protezione sulla pista forestale di collegamento devero - Strevo- Crampiolo, in comune di Baceno"

Importo progetto: € 406.000,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

Sono state raccolte le necessarie autorizzazioni sul progetto di fattibilit  tecnica ed economica da parte di Regione Piemonte e Comune di Baceno.

Nel 2025, a seguito dell'appalto dei lavori,   stato avviato il cantiere che nel novembre 2025 aveva raggiunto circa l'80% dello sviluppo delle opere previste.

POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica della strada per l'Alpe Veglia".

Importo progetto: € 487.200,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

E' stata sviluppata la progettazione esecutiva, unitamente all'avvio delle procedure autorizzative da parte di Regione Piemonte e Comuni di Trasquera e Varzo.

Nel 2025, a seguito dell'appalto dei lavori,   stato avviato il cantiere che nel novembre 2025 aveva raggiunto circa l'80% dello sviluppo delle opere previste.





POR FESR 2021-2027 priorit  2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Intervento di ripristino del tratto di percorso GTA dal passo delle Coronette al rifugio Andolla (vbac27 – vbac30a) e dall'alpe Camasco all'alpe Ccampolamana (vbac27) e realizzazione di attraversamento pedonale sul torrente Loranco in Comune di Antrona Schieranco (VB)".

Importo progetto: 352.457,44, interamente finanziati dal Fondo FESR.

Nel 2025   stata condotta la progettazione di dettaglio/esecutiva.

6.4 PROGETTI COMUNITARI TRANSFRONTALIERI



INTERREG ALPINE SPACE – Progetto: "LiveAlpsNature"

Il progetto, che   iniziato ufficialmente il 1° settembre e durer  fino all'agosto 2027, mira a promuovere la tutela della biodiversit  nelle aree protette alpine incoraggiando attivit  sostenibili e salutari (Nature Based Activities – NBA) all'interno delle aree protette, ma non solo.

Inizialmente, il team del progetto analizzer  le tendenze emergenti del turismo e i potenziali impatti.

Questa analisi costituir  la base per lo sviluppo di attivit  ricreative innovative e di misure di gestione dei visitatori, basate sull'approccio One Health, che mira a promuovere sia la conservazione della biodiversit  che la salute e il benessere dei visitatori.

L'efficacia di queste strategie verr  testata in regioni pilota selezionate all'interno delle aree protette alpine. Workshop e sessioni di formazione condivideranno le misure sperimentate con i principali stakeholder.

Il team del progetto render  disponibili i dati raccolti e le strategie di gestione dei visitatori come risorse open-source, consentendone la diffusione su varie piattaforme digitali. Attraverso questo approccio, il progetto mira a contenere la pressione delle attivit  ricreative sulle aree protette alpine, a sviluppare soluzioni turistiche sostenibili e a migliorare la salute e la resilienza dei visitatori e delle aree alpine che li ospitano.

OBIETTIVO

SO 1.2 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversit  e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

CAPOFILA

ALPARC – the Network of Alpine Protected Areas (FR, Lead Partner)

PARTNER

Paracelsus Medical University Salzburg (AT)

Aree Protette dell'Ossola (IT)

Triglav National Park (SI)

Swiss National Park (CH)

Berchtesgaden National Park (DE)

Ecrins National Park (FR)

Asters - Conservatoire d'Espaces Naturels de Haute-Savoie (FR)

CIPRA Lab GmbH (AT)

Parco Naturale Mont Avic (IT)

Tourism Bohinj (SI)

OutdoorActive (DE)

BUDGET

Il budget totale assegnato al progetto e suddiviso tra i vari partner   pari a   2.729.503,30 di cui fondi ERDF   1.880.177,47.

L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget di   184.750,00 di cui fondi ERDF pari

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB

tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it

fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona



a € 138.562,50.

Il progetto è costituito da 3 Work Packages consequenziali e collegati tra di loro:

Work Package 1: Impact of NBA on alpine biodiversity

Work Package 2: Innovative biodiversity-friendly solutions for NBA

Work Package 3: Implement, assess & enhance NBA solutions in APA.

EGAP Ossola è responsabile dello sviluppo del WP1, regolarmente attivato a partire già dal settembre 2024.

Sotto il coordinamento di EGAP Ossola si sviluppano le 3 attività previste all'interno del WP1.

L' EGAP Ossola ha coordinato e organizzato le attività 1.1, 1.2, 1.3 all'interno del WP1 e partecipato attivamente alla definizione dei layout e dei contenuti delle attività dei WP2 e 3.

Durante lo sviluppo del progetto, EGAP Ossola ha inoltre partecipato ai partner meeting di Berchtesgaden (D) e Les Ecrins (F).



INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Geonet"

GeoNet affronta sfide plurime ma la principale è quella di creare un distretto geoturistico transfrontaliero attraverso la messa in rete degli innumerevoli siti di interesse geologico e minerario distribuiti tra Valsesia, Verbanò, Ossola, l'area Brig-Simplon e la Binntal. La messa in rete dei siti naturali, geologici e culturali di un'area compresa tra il Monte Rosa e la Punta d'Arbola e che include 3 Sacri Monti, un Geoparco e una riserva della biosfera Unesco, un parco nazionale, 2 parchi regionali e 2 dei distretti turistici più importanti del Piemonte, è fondamentale per avviare un processo di crescita socio economica del territorio di cooperazione. Incentivare il geoturismo porterà un aumento di presenze nelle aree rurali coinvolte ed i giovani residenti saranno i futuri custodi dell'ambiente e i primi promotori delle bellezze del territorio in cui vivranno.

GeoNet persegue due importanti obiettivi transfrontalieri:

1. creare un prodotto geo-turistico unitario e coordinato per tutti i territori della cooperazione, attrattivo a livello internazionale e che favorirà la diversificazione dell'offerta, il prolungamento delle stagionalità e la messa in rete del patrimonio geologico e minerario dell'area;
2. fornire ai partner svizzeri la possibilità di sviluppare una buona conoscenza della struttura organizzativa e delle attività di gestione, valorizzazione e sviluppo del SesiaValgrande UNESCO Geopark, al fine di valutare l'avvio dell'iter di istituzione del geoparco UNESCO transfrontaliero ricomprendente il territorio Brig/Simplon e la Binntal.

La diversificazione dell'offerta risponde alla necessità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. In un territorio fino a pochi anni fa caratterizzato dalla predominanza degli sport invernali, lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili e vivibili durante tutto l'anno è fondamentale per garantire resilienza al sistema economico locale oltre che per ridurre il divario tra aree rurali con difficoltà di sviluppo e quelle urbane o a vocazione turistica.

Il progetto aumenterà l'offerta turistica destinata alle persone con disabilità e alle persone anziane o con esigenze particolari, favorendo l'inclusività in un territorio per sua natura difficilmente accessibile. L'utilizzo di moderne tecnologie di realtà virtuale (video immersivi, stanze sensoriali) permetterà a tutti di vivere esperienze uniche nella natura, alla ricerca di minerali, oro e rocce che provengono dal centro della Terra. Il coinvolgimento delle scuole favorirà la conoscenza delle unicità locali tra i giovani, stimolandoli a considerare e comprendere la natura transfrontaliera del territorio di progetto quale opportunità di sviluppo e strumento di crescita territoriale, non più come un ostacolo e un confine.

Oltre agli interventi di valorizzazione e messa in rete dei siti di interesse del progetto, GeoNet capitalizzerà le attività di Mineralp costituendo il "distretto turistico minerario dell'oro", consentendo la commercializzazione di questo prodotto turistico transfrontaliero, favorendo l'ottimizzazione delle attività di gestione e governance dei siti di visita in miniera.

La realizzazione di uno studio di prefattibilità per l'ampliamento nei territori svizzeri di progetto del SesiaValgrande UNESCO Geopark permetterà di valutare l'utilizzo del riconoscimento "UNESCO" anche nei



territori della Binntal e della valle del Sempione.

Fondamentale sarà l'attività di formazione per gli operatori del territorio, non più solo limitatamente agli accompagnatori e alle guide turistiche, ma anche a tutti gli operatori dell'ospitalità e dell'accoglienza, ai tecnici che operano nella progettazione pubblico/privata, agli amministratori pubblici, al personale degli uffici di promozione turistica e degli enti di gestione delle aree protette regionali e nazionali. Inoltre, sono previste attività esperienziali e di divulgazione specifiche per la popolazione più giovane, coinvolgendo gli alunni degli istituti scolastici dell'area di progetto e di età compresa tra 6 e 19 anni.

OBIETTIVO

RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Aumentare l'attrattività turistica dell'area di cooperazione attraverso la promozione integrata del suo patrimonio geologico e mineralogico. Con soluzioni all'insegna della sostenibilità ambientale e climatica e dell'inclusione sociale, esso mira a:

- valorizzare il patrimonio minerario, capitalizzando i risultati del progetto MINERALP;
- valorizzare i geositi del Sesia Valgrande UNESCO Geopark e del Binntal Veglia Devero Transb. Park anche ipotizzandone un'estensione sul territorio svizzero.

CAPOFILA

GAL Terre del Sesia S.C.aR.L. (Vercelli)

PARTNER

Landschaftspark Binntal Parco naturale della Valle di Binn (Cantone Vallese)

Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola (Verbano-Cusio-Ossola)

Ente Parco Nazionale Val Grande (Verbano-Cusio-Ossola)

Regione Piemonte - Direzione A1800A Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica / Settore Geologico

Unione Montana dei Comuni della Valsesia (Vercelli)

Tourismusverein Landschaftspark Binntal Associazione turistica del Parco naturale della Valle di Binn (Cantone Vallese)

Simplon Trekking (Cantone Vallese)

BUDGET

1.419.841,66 €

29.772,00 CHF (contributo svizzero)

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget complessivo di € 284.069,99 di cui fondi ERDF/FESR pari a € 227.255,99.

Nel 2025 è stato efficacemente avviato il progetto GeoNet per quanto riguarda le attività di competenza.

In particolare, il *focus* delle attività promosse ed organizzate dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola hanno riguardato: l'implementazione degli allestimenti e degli impianti presso la Miniera del Taglione, la fruizione della Miniera stessa, la progettazione e l'implementazione degli allestimenti presso il Centro Visite "Museo dell'Oro" di Antrona Schieranco, la formazione delle guide e degli operatori.

Particolare rilievo ha assunto inoltre la collaborazione con il Landschaftspark Binntal nell'implementazione e nella progettazione dei Geotour transfrontalieri, i supporti per la fruizione dei quali saranno in massima parte digitali.

INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Blitzart"





Il progetto si propone di utilizzare il linguaggio dell'arte per sensibilizzare le comunità nei due territori di confine su alcune problematiche e criticità dello spazio alpino apparentemente conosciute ma poco interiorizzate soprattutto considerando che saranno destinate ad aggravarsi nei prossimi decenni. Tre i temi scelti: 1. Vivere le Alpi: tutela del patrimonio naturale a fronte dei cambiamenti climatici 2. Abitare le Alpi: conservazione e riuso del patrimonio architettonico tradizionale 3. Visitare le Alpi: verso un turismo consapevole. Al di là della semplice presentazione e dell'approfondimento delle diverse tematiche, peraltro in alcuni casi vissute nei due territori in modo comune, in altri diverso, il progetto intende suggerire risposte concrete affinché il lavoro non risulti un semplice esercizio di denuncia, ma inviti a comportamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo.

1) Gli effetti del cambiamento climatico sono particolarmente visibili sulle Alpi e ormai percepibili quotidianamente, ciò che non è ancora sufficientemente acquisito è la consapevolezza che questi non influenzeranno solo la natura che ci circonda e da cui dipende in qualche modo il nostro benessere, ma l'intero sistema economico e produttivo, dalle esigenze quotidiane di ciascuno al turismo, voce che tanto pesa sugli equilibri di questi territori.

2) A partire dal dopoguerra si è assistito al progressivo abbandono dei piccoli insediamenti montani con la perdita di un patrimonio costruito la cui importanza va ricercata non solo nell'aspetto puramente materiale ma anche in quello culturale. Il paesaggio umano delle Alpi, costruito in secoli di permanenza umana, ha prodotto particolari forme architettoniche basate sulla conoscenza empirica dell'uso di materiali naturali come la pietra e il legno. La possibilità di recuperare questo patrimonio, anche a fini turistici, si pone in una prospettiva ecologica e, ancora una volta, di buona pratica economica.

3) Nonostante gli impatti positivi del turismo su vari aspetti dell'attività umana e dell'ambiente, esso ha tuttavia numerose ricadute negative sulle destinazioni turistiche, che si manifestano in termini di pesanti impatti sull'ambiente locale, sulla cultura del territorio e sullo stile di vita dei suoi abitanti. Prodotti e servizi turistici nuovi e innovativi sono sempre più necessari per differenziarsi, con una valorizzazione e promozione delle unicità del territorio che non miri al semplice sviluppo economico. Il territorio transfrontaliero interessato dal progetto rientra a pieno titolo in questo scenario. L'Ossola e il Vallese hanno in comune un territorio montuoso ancora in parte intatto e dove l'azione dell'uomo si è perfettamente integrata nell'ambiente naturale, creando nel corso dei secoli un paesaggio antropico di originalità e bellezza particolare.

OBIETTIVO

RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Da una attenta analisi scientifica, condivisa tra i partner dei temi individuati si intende utilizzare il veicolo delle arti per promuovere una maggiore consapevolezza delle problematiche comuni ai due territori del progetto (Ossola e Vallese) suggerendo comportamenti e pratiche più rispettose dell'ambiente naturale e antropizzato nella vita quotidiana e nell'utilizzo del territorio a fini turistici. Target privilegiato saranno i ragazzi in età scolare eredi di fatto della realtà che ci circonda.

CAPOFILA

Associazione Musei d'Ossola (Verbano-Cusio-Ossola)

PARTNER

Comune Naters (Cantone Vallese)

UNESCO Welterbe Schweizer Alpen Jungfra-Aletsch (Cantone Vallese)

Fondazione Canova (Verbano-Cusio-Ossola)

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (Vercelli)

Ente Aree Protette dell'Ossola

BUDGET

1.203.913 €

86.361 CHF (contributo svizzero)

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola dispone di un budget complessivo di € 71.400,00.



Nel 2024 si sono svolte le attività di costituzione del partenariato e costruzione della candidatura. Il Progetto è stato quindi regolarmente candidato a valere sulla prima call del Programma 2021 – 2027 ed è stato ammesso a finanziamento.

Le somme relative al progetto sono state iscritte nel bilancio di previsione 2025 – 2027, mediante apposita variazione.

L'avvio del progetto è previsto con il gennaio 2025.

Nel 2025 e nell'ambito del progetto "Blitzart" sono state condotte numerose e diverse attività:

- Consulenza e supporto scientifico al Capofila per la produzione di contenuti testuali ed iconografici per rappresentazioni artistiche e mostre/esposizioni;
- Monitoraggio faunistico di specie sensibili e indicatrici del cambiamento climatico in quota;
- Organizzazione della "Camminata dell'Arbola" e "Camminata dell'Arbola Junior" nei mesi di settembre ed ottobre 2025;
- Co – organizzazione del Convegno "2Montagne che cambiano" in collaborazione con Federparchi e CIPRA Italia (convegno tenutosi il 6 novembre 2025 presso il Collegio Rosmini a Domodossola);
- Co – organizzazione dell'iniziativa "Lo Pan Ner" 2025, nei Comuni di Borgomezzavalle e Antrona Schieranco in Valle Antrona;
- E' stato affiato apposito incarico per la produzione e la redazione di un fumetto (disegni + testi) relativo al cambiamento climatico e all'adattamento delle specie sulle Alpi.

6.5 PROGETTI FINANZIATI DA FONDAZIONI PRIVATE



PROGETTO "RURACT" - AZIONI CONDIVISE TRA IMPRESE AGRICOLE, COMUNITÀ E TERRITORIO

Nel 2023 è stato candidato a valere sul Bando Coltivare Valore di Fondazione Cariplo il progetto "RurACT", Azioni condivise tra imprese agricole, comunità e territorio.

L'area interessata dalle azioni di progetto coincide con il territorio dei Parchi Veglia Devero e Valle Antrona: come l'Ossola tutta, si tratta di contesti territoriali che vedono una forte predominanza dell'elemento naturale, attorno al quale si è costruita, per ogni ambito montano che si snoda dalla Valle del Toce, una coscienza collettiva fortemente identitaria e plasmata intorno agli usi delle risorse naturali presenti. In generale, si tratta di zone fortemente dedite alle attività agro-silvo-pastorali, la cui tecnica si è trasmessa per secoli di generazione in generazione, alle quali negli ultimi anni si sta cercando di affiancare una vocazione turistica (legata alle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche del territorio), anche grazie alle azioni dell'Ente Gestione Aree Protette Ossola. A causa della morfologia della zona, le produzioni dell'attività agricola e di quella pastorale sono sempre state su piccola scala, ma caratterizzate da un'ottima qualità; condizione che, se da un lato ha comportato un limitato sviluppo economico, dall'altro ha stimolato solide sinergie di comunità. Dalla metà del '900 molti territori dell'Ossola hanno subito fenomeni di abbandono, legati anche agli spostamenti dovuti all'industrializzazione. Nel tempo si sono perse conoscenze legate alle attività economiche e sociali tradizionali e in generale di manutenzione del territorio. Tale dinamica ha dispiegato in modo lento, ma costante, i propri effetti: un generale indebolimento delle reti sociali intra ed inter comunità; una progressiva frammentazione delle proprietà fondiari alle quote medie e basse, con permanenza di estesa proprietà pubblica nell'area dell'orizzonte alpino, in corrispondenza delle aree pascolive.

Le aree oggetto dell'intervento sono connotate da un'accentuata tradizione agricolo-pastorale, non solo a livello narrativo: la secolare cultura del "cargà l'alp", ovvero l'instancabile movimento da Valle ad Alpe di mandrie e greggi, è oggi non solo un patrimonio storico-culturale di assoluto rilievo, bensì una necessità di presidio e gestione del territorio viva e necessaria.

Nel contesto del Parco Naturale Veglia Devero, i comprensori pascolivi interni all'Area Protetta e al Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" vedono la presenza di aziende zootecniche in alcuni casi evolute e competitive, in altri legate alla dimensione familiare.



In contesti simili e in territori vicini, le realtà più piccole e meno strutturate rischiano di “soccombere” alla concorrenza di aziende di grandi dimensioni e di provenienza non locale che spesso però propongono modelli di gestione del territorio meno adatti ai contesti delle Aree Protette.

In alcuni degli alpeggi dell'area del Veglia Devero (3 alpeggi) si produce il pregiato formaggio Bettelmatt, grasso d'alpe di rilevante interesse storico, qualitativo e commerciale.

In tutti i casi, la gestione produttiva ed ecosistemica di queste preziose superfici necessita di una serie di adeguamenti e strumenti di “attualizzazione” delle pratiche pastorali in un'ottica di valorizzazione di filiera; pertanto, le nuove sfide che verranno intraprese in quest'area nell'ambito del progetto RurACT sono sintetizzabili in:

- un'accurata e moderna pianificazione pastorale (non più aggiornata), in linea anche con i mutamenti climatici e attenta alla gestione della risorsa idrica legata al pascolo e fondamentale per il ciclo produttivo (abbeverata, produzione casearia, gestione sanitaria delle mandrie e delle strutture);
- una valutazione dell'impatto sulla gestione dei pascoli della recente presenza di predatori (es. lupo);
- un aumento di consapevolezza e crescita professionale da parte delle aziende locali meno strutturate, volte ad un aumento dell'occupabilità a livello locale e della redditività attraverso la valorizzazione delle proprie produzioni, ad una maggiore e migliore presenza sul territorio, nonché a una più razionale e condivisa gestione delle risorse pascolive e infrastrutturali (malghe, caseifici, ecc.), soprattutto nell'area dell'Alpe Veglia;
- un approccio moderno e innovativo ai temi dell'efficienza e della cooperazione degli allevamenti di montagna nei servizi e nel marketing territoriale; temi già efficacemente trattati dal partner di progetto UNIMI nell'ambito, ad esempio, dei progetti TLMP e IALS, in cui la valorizzazione della qualità del prodotto d'alpeggio è fortemente caratterizzata dalla varietà dei servizi ecosistemici resi dal comparto zootecnico presente. Un report finale di best practices, quali linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura di montagna, è stato infatti restituito alle imprese agro-zootecniche e alla comunità del territorio Ossolano;
- una valorizzazione del paesaggio rurale del pascolo di media-alta quota attraverso la candidatura al “Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici” e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione dell'inalpamento e dell'alpeggio.

La Valle Antrona, in cui ha sede l'omonimo Parco Naturale, è una laterale della Valle Ossola ed è caratterizzata da una scarsissima densità abitativa derivante da un progressivo abbandono del territorio.

Si è qualificata a livello locale, nazionale e internazionale quale “laboratorio” di innovazione sociale e agro-ecologica. Qui ha sede l'Associazione Fondiaria TERRAVIVA che, insieme alle Aree Protette dell'Ossola e alla Cooperativa IL SOGNO, partner di progetto, è promotrice di un lungo percorso di aggregazione delle superfici terrazzate della valle, di recupero dei terrazzamenti sottratti all'abbandono (si vedano i precedenti progetti TERRAVIVA e SOCIAAALP, finanziati da Fondazione Cariplo) e di inclusione lavorativa e sociale: ad oggi, un'unità di personale della Cooperativa IL SOGNO è stabilmente impiegata in attività legate allo sviluppo della AsFo, all'attività dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e all'assistenza alle aziende agricole locali.

Già Area Pilota della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Valle è poi stata interessata dagli sviluppi del progetto SOCIAAALP (attraverso la promozione e condivisione di un “Patto di Valle”).

L'attività della AsFo, delle piccole e piccolissime aziende agricole e delle comunità locali, in questo contesto di medio e basso versante, rappresentano una best practice in crescita.

Forti di un modello partecipato, condiviso e in continua evoluzione, nell'ambito del progetto RurACT in quest'area si agirà:

- dando ulteriore impulso al recupero e alla coltivazione delle superfici terrazzate mediante ripresa e sviluppo della coltivazione di mele di varietà locali, principalmente destinate alla produzione di succo;
- implementando (a livello organizzativo e tecnologico) la filiera di produzione di succo di mela (già attivata nell'ambito del progetto SOCIALE) e incrementando quindi sia l'impatto commerciale del prodotto che l'impiego di personale nelle attività di micro-filiera;
- valorizzando il paesaggio rurale tipico dei terrazzamenti e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione locale.

Il partenariato di progetto è costituito da: ARSUNIVCO (Capofila), Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, Università degli Studi di Milano, Coop. sociale Il Sogno, Associazione Fondiaria TERRAVIVA.

Il budget complessivo del progetto è pari a € 364.582,00, suddiviso tra i partner come riportato in tabella:



Partner	Budget complessivo €	Contributo Fondazione Cariplo €	Risorse proprie €
ARSUNI VCO	106.658,00	74.250,00	32.408,00
EGAP OSSOLA	105.078,00	62.500,00	42.578,00
UNIMI	71.356,00	49.900,00	21.456,00
IL SOGNO	50.490,00	36.050,00	14.440,00
ASFO TERRAVIVA	31.000,00	26.000,00	5.000,00
TOTALI	364.582,00	248.700,00	115.882,00

Nell'ambito del work Package 4, di competenza dell'Ente, nel 2025 è proseguita l'attività di pianificazione dei pascoli conferiti in gestione ad EGAP Ossola, a seguito di conferimento di incarico ad agronomo abilitato e specializzato.

Sempre nel WP4, inoltre, è stato condotto a termine l'acquisto di materiale per la gestione e la protezione del pascolo dagli attacchi di grandi carnivori (recinti elettrificati, paleria di sostegno, batterie, alimentatori etc.).

6.6 INTERVENTI VOLTI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI (SE NON DESCRITTI AL PUNTO 6.3.1)

Nel 2025 la certificazione EMAS non è stata rinnovata. Tuttavia, l'EGAP Ossola ha deciso e ritenuto di mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), al fine di garantire massima trasparenza e *compliance* alla normativa vigente da parte degli uffici e dei fornitori.

Al di là della certificazione formale, quindi, l'Ente ha deciso di proseguire nella politica di *accountability* promossa proprio dalla certificazione volontaria EMAS.

6.7 INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE (SE NON DESCRITTE AL PUNTO 6.3.1)



CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

C.E.T.S. (Carta Europea del Turismo Sostenibile) rinnovata per il quinquennio 2018-2022. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Obiettivi fondanti della Carta:

- Migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

Nel 2023 è stato attivato l'importante percorso di rinnovo della candidatura CETS per il periodo 2024 – 2028. L'attività, supportata da un team di facilitatori esterni, ha portato alla conduzione di diversi tavoli di partecipazione (suddivisi su base territoriale: Alpe Devero, Alpe Veglia, Valle Antrona).

In totale, sono stati condotti n° 8 incontri, compreso il forum finale del 28 novembre 2023, tenutosi presso la Sala Consigliare del Comune di Villadossola, congiuntamente con il Parco Nazionale Valgrande.



Inoltre, Aree Protette Ossola e Parco Nazionale Valgrande hanno definito azioni e percorsi comuni per giungere al termine del periodo 2024 – 2028 proponendo un'unica Carta Europea per il Turismo Sostenibile, condivisa tra i due Enti. Si tratta di un passaggio molto importante ed innovativo.

Dopo il forum di condivisione della Strategia e del Piano del 28 novembre 2023, nel 2024, gli attori della CETS hanno dato il via alle proprie azioni, in attesa del riconoscimento ufficiale della Carta, da parte di Europarc.

Martedì 19 novembre, presso il European Parliament di Bruxelles, le Aree Protette dell'Ossola hanno ricevuto da EUROPARC Federation la certificazione di secondo rinnovo della nostra Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS).

Nel 2025 è quindi iniziata la fase di implementazione e monitoraggio della CETS.

Il giorno 21 maggio 2025 si è tenuto, in collaborazione con il Parco Nazionale Valgrande, il Forum di monitoraggio della CETS annualità 2025.

Con l'occasione, è stata proposta ai partecipanti una nuova modalità di registrazione e implementazione dell'attività di monitoraggio, mediante la compilazione di schede e form online che dovrebbero facilitare il percorso di reporting dello sviluppo delle singole azioni della Carta.

6.8 INIZIATIVE SITI UNESCO E DOSSIER DI CANDIDATURA UNESCO

//

7 ALTRE ENTRATE

Tutte le entrate dell'ente sono riportate nei paragrafi precedenti e nell'allegato.

8 BUONE PRATICHE

Vedi progetti e certificazioni illustrate in precedenza.